“Reggina Madre”: un duello feroce tra amore, potere e menzogna

Data: 2 marzo 2026 | Autore: Redazione



Alessandra Ferro ci ha ormai abituati, sul palco di Teatrosophia, a interpretazioni di grande originalità e intensità. La ritroveremo in scena in Via della Vetrina anche in veste di regista, alla guida di una tragicommedia di Manlio Santanelli, autore centrale del teatro italiano contemporaneo. Un’opera in cui il comico si intreccia con il tragico e il grottesco, trasformandosi in un potente strumento di indagine psicologica e sociale.

La vecchia signora “Regina” riceve la visita del figlio Alfredo, giornalista e marito fallito che ha deciso di stabilirsi nella casa materna apparentemente per prendersi cura della madre malata. Ben presto tra i due si instaura uno scambio ininterrotto di accuse, menzogne e amari ricordi del passato. La madre autoritaria e dominante scoprirà che il vero intento senza scrupoli del figlio è realizzare uno scoop giornalistico sul decorso della sua malattia e l’imminente morte. Madre e figlio si inseguono, si cercano e si respingono in un intenso duello emotivo, fin quando, senza vincitore né vinto, con un improvviso colpo di scena interverrà il destino.

Al termine dello spettacolo, Teatrosophia avrà il piacere di offrire il consueto aperitivo, un momento di incontro e condivisione dedicato ad artisti e pubblico.

Orari spettacolo: Giovedì a venerdì – ore 21:00 – Sabato e domenica – ore 18:00

Biglietti: Intero: euro 15,00 + tessera associativa annuale € 5,00

Prenotazioni:https://www.teatrosophia.it/index.php?view=article&id=88&catid=9

N.B: Per accedere alla prenotazione è necessaria la registrazione all'Associazione Culturale Teatrosophia per la sottoscrizione della tessera associativa che sarà valida per tutta la stagione 2025/2026.

https://www.associazioneteatrosophia.it/index1.asp

Info:info@teatrosophia.com

Tel. 0668801089- - Whatsapp: https://wa.me/+393533925682

Teatrosophia è in via della Vetrina, 7 - 00186 Roma

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/regina-madre/150859